

Waterfront, Nira, Hennebique Genova prepara la rivoluzione

Imminente la scelta su chi accederà alla fase finale della realizzazione del progetto di Piano e non appena Amiu terminerà il suo lavoro di bonifica partirà la demolizione del grattacielo

→ segue dalla prima di cronaca

MASSIMO MINELLA

Soprattutto se di rivoluzione urbanistica si vuol parlare, concentrandosi su una porzione di Genova che sta fra la foce del Bisagno e la calata Gadda. Qui, in una delle aree forse più pregiate e sicuramente meno valorizzate della città si sta per giocare una partita senza precedenti, che chiama in causa pubblici amministratori e privati professionisti in una sorta di santa alleanza che ha per obiettivo il nuovo disegno di questa porzione di territorio. Si parte dal waterfront di levante, centomila metri quadri di terra alle spalle delle darsene della Fiera da riconvertire a uso urbano, sfruttando al meglio il disegno dell'architetto Renzo Piano. Sta infatti per concludersi la prima parte della gara internazionale con la scelta del soggetto che potrà avere accesso alla seconda e con-

Per cancellare la struttura si partirà dall'Auditorium e poi si salirà in alto con gli ultimi quattro piani



clusiva parte del bando. Alla prima si sono presentati in sei, non solo manifestando il proprio interesse, ma versando anche una fidejussione di due milioni di euro, a dimostrazione che si fa sul serio fin dall'inizio. Chi vince, tenendo sempre ben presenti le linee guida del lavoro dell'Architetto, potrà ridisegnare e mettere a reddito queste aree che saranno un mix di commercio, industria, servizi e immobiliare e che dovranno essere aperti alla città e sfruttati al meglio. Impresa difficile, ma non impossibile. Quel disegno, d'altra parte, chiama anche a un riassetto complessivo degli spazi, con la separazione netta di industria e nautica e la



L'architetto
La presentazione del progetto del waterfront di levante da parte dell'architetto Renzo Piano a San Giorgio. A fianco il palazzo ex Nira

Alcune parti più recenti dell'ex silos granario da decenni abbandonato potranno essere demolite

creazione di un canale, praticamente una darsena larga 40 metri e profonda 3,5 che corre dalla Gadda fino alla foce del Bisagno.

Una nuova darsena, probabilmente la prima disponibile, nascerà dalla demolizione del grattacielo Nira. Qui si sta procedendo speditamente (anche ieri due riunioni operative). I lavori di bonifica dall'amianto di Amiu Bonifiche dovrebbero concludersi a breve. In parallelo, l'associazione temporanea di imprese che si è aggiudicata i lavori di demolizione sta lavorando alla progettazione esecutiva che richiederà un mese di tempo. Non appena il Comune consegnerà la struttura, si partirà con la demolizione. Si dovrebbe iniziare dal basso, cioè dall'auditorium, liberando così preziosi spazi a terra. Non si procederà con le cariche esplosive, vista la vicinanza con case e aziende, ma con un abbattimento attraverso l'impiego di mezzi meccanici. Si partirà dall'alto, dagli ultimi quattro piani. A questo punto i sette rimanenti verranno abbattuti con i mezzi posizionati nel piazzale. La consegna dovrà avvenire in 150 giorni, più i 30 di progettazione esecutiva, totale 180, sei mesi. La prossima primavera, insomma, se non ci saranno intoppi, l'area sarà consegnata al Comune con la darsena disponibile.

A poche centinaia di metri, infine, si sta giocando un'altra partita-chiave per il futuro della città. Il 2019, a più di trent'anni dall'ultimo impiego commerciale come silos granario, potrà segnare la svolta per l'Hennebique, in porto. Entro dicembre sarà conclusa la fase preliminare di compilazione della scheda tecnica indispensabile alla pubblicazione del bando di gara per riqualificare e riutilizzare l'Hennebique. L'edificio è vincolato dalla Sovrintendenza. Ci sono delle parti della struttura più recenti, che potranno essere demolite o riutilizzate. Il Comune pubblicherà il bando nel primo semestre 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento nella giornata colombiana: la Medaglia d'oro all'ammiraglio Pettorino

Bucci sceglie i nuovi ambasciatori della città nel mondo

MASSIMILIANO SALVO

L'ammiraglio Giovanni Pettorino, l'azienda Fincantieri, la pattinatrice Arianna Fontana: ecco i vincitori dei premi colombiani consegnati ogni anno il 12 ottobre - giorno della scoperta dell'America - dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni. Ospiti d'onore della cerimonia di ieri pomeriggio nella Sala del maggior consiglio di Palazzo Ducale la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli. Durante la celebrazione il sindaco Marco Bucci ha nominato 33 nuovi ambasciatori di Genova nel mondo: tra questi il costruttore Davide Viziano, il console del Sudafrica a Genova Enrico De Barbieri, il direttore d'orchestra Lorenzo Tazzieri e l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Giovanni Novi.

È una tradizione che dura da



Giovanni Pettorino



Giovanni Novi



Enrico De Barbieri

più di sessant'anni la consegna dei premi dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni, ente genovese che si occupa di promuovere la ricerca e la conoscenza nel mondo delle comunicazioni in senso lato, dal campo terrestre sino a quello spaziale. La medaglia colombiana che già è stata del cosmonauta Jurij Gagarin,

Enzo Ferrari e Franco Malerba quest'anno è stata consegnata all'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale delle Capitanerie di Porto, dal 2015 al 2018 commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Il Premio Internazionale delle Comunicazioni Cristoforo Colombo,

il più antico, istituito dal Comune di Genova nel 1954 per chi contribuisce «al progresso delle comunicazioni, intese come mezzo di sviluppo economico e civile e di avvicinamento e collaborazione tra i popoli», è invece andato all'azienda Fincantieri, rappresentata dal direttore generale Alberto Maestrini. Ha invece

ricevuto il premio internazionale dello Sport la pattinatrice olimpica di short trak Arianna Fontana.

Il sindaco Marco Bucci ha quindi nominato 33 nuovi ambasciatori di Genova nel mondo: Adriana Albini, Ivano Guglielmo Angelotti, Franco Aprile, Agostino Barbera, Claudio Bozzo, Anna Maria Campello, Domenico Campi, Claudia Caprioli Daly, Elisabetta Carcassi, Roberta Ciaccia, Enrico De Barbieri, Marco Doderò, Vincenzo Drago, Nicoletta Garaventa, Claudio Giovannetti, Douglas Leone, Francesca Linke, Angelo Martinengo, Giovanni Giulio Novi, Anna Orlando, Giorgio Perrino, Ester Pescio, Anna Maria Saiano, Ana Karina Santini, Antonella Scaglia, Anna Maria Solari, Pietro Sorba, Vincenzo Spera, Lorenzo Tazzieri, Elisa Tomellini, Patrizia Traverso, Davide Viziano, Paolo Zanenga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

